

**REGISTRO
SANIFICAZIONI
AMBIENTI DI LAVORO
COVID-19**



(...) ORDINA:

I. obbligo prima della riapertura dell'attività di effettuare sanificazione straordinaria dei locali, compresi gli impianti di aerazione, laddove presenti.

(...)

II. l'obbligo di garantire la pulizia e igiene ambientale con frequenza almeno due volte al giorno ed in funzione dell'orario di apertura e di assicurare un'adeguata aerazione naturale e ricambio d'aria

Il presente registro di sanificazione dei locali e attrezzature di lavoro è stato redatto tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, ovverosia dai vari provvedimenti adottati dalla Regione Toscana.

🚩 Di seguito si propone un estratto tratto dal protocollo anti contagio specifico per la sanificazione.

1.0 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Il datore di lavoro, ai sensi dell'allegato 5 del DPCM 10/04/2020 e s.m.i., deve assicurare la pulizia e disinfezione, con opportuni prodotti detergenti e disinfettanti, e con adeguata frequenza, dei locali di lavoro come dei locali di servizio (spogliatoio, servizi igienici, magazzini etc). Contestualmente deve assicurare un'adeguata aerazione naturale e ricambio d'aria.

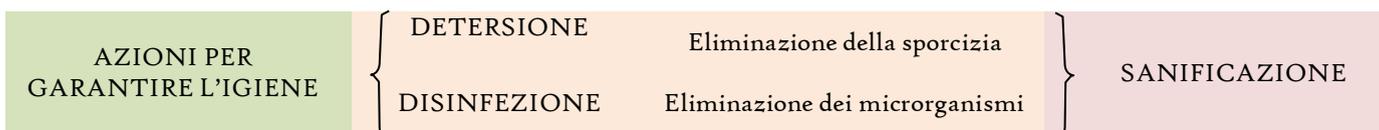
In caso di presenza di una persona positiva COVID-19, il datore di lavoro dovrà effettuare l'operazione di sanificazione straordinaria secondo le modalità riportate nel seguente paragrafo, in conformità con la circolare del Ministero della Salute n. 5443/2020.

1.1 RESISTENZA SULLE SUPERFICI IN FUNZIONE DELLA TEMPERATURA

I dati disponibili su SARS-CoV2 mostrano che il virus ha una diversa sopravvivenza in base alla tipologia di superficie. In uno studio, in condizioni controllate di laboratorio (es. umidità relativa del 65%), il virus infettante era rilevato per periodi inferiori alle 3 ore su carta (da stampa e per fazzoletti), fino a 1 giorno su legno e tessuti, 2 giorni su vetro, e per periodi più lunghi (4 giorni) su superfici lisce quali acciaio e plastica, persistendo fino a 7 giorni sul tessuto esterno delle mascherine chirurgiche. Risultati analoghi sono stati messi in evidenza da altri studi che, sempre in condizioni di laboratorio, hanno evidenziato come il virus infettante fosse rilevabile fino a 4 ore su rame, 24 ore su cartone e 2-3 giorni su plastica e acciaio. Significativamente, SARS-CoV-2 risulta efficacemente disattivato dopo 5 minuti di esposizione a comuni disinfettanti quali:

- soluzioni a base di cloro allo 0,1%
- etanolo al 70%
- altri disinfettanti quali clorexidina 0,05% e benzalconio cloruro 0,1%

(omissis) Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati.



1.2 PULIZIA E DISINFEZIONE ORDINARIA

Il datore di lavoro assicura la sanificazione **con frequenza di almeno una volta al giorno**, e comunque in funzione dei turni di lavoro dei locali, delle postazioni di lavoro, e delle aree comuni e di svago.

In particolare la disinfezione è da effettuare con uno dei seguenti disinfettanti a scelta:

- alcool (etanolo a concentrazioni pari al 70%)

- prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina)
La candeggina in commercio ha normalmente una concentrazione di sodio ipoclorito di ~5%; è possibile preparare una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0.1% per igienizzare le superfici di lavoro diluendo 20 mL di candeggina in un litro di acqua (nota: un cucchiaino da cucina equivale a circa 15 ml)
- altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, come ad esempio clorexidina 0,05% e benzalconio cloruro 0,1%

La sanificazione sarà effettuata con maggiore attenzione sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, volante, cinture di sicurezza, tastiere, telecomandi, stampanti). La sanificazione sarà effettuata con panni in microfibra. E' importante arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione o aprendo le finestre e balconi. *Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.*

Tali adempimenti sono ordinariamente registrati da parte del datore di lavoro o suo delegato, sul presente registro.

1.3 RICAMBIO D'ARIA E SANIFICAZIONE IMPIANTI DI ARIA

Contestualmente all'operazione di pulizia e disinfezione deve essere garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria. Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e lavoratori aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre, porte e balconi. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bio aerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo). Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e/o durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata). In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico (anche se in questo periodo è molto diminuito) o di lasciarle aperte la notte.

È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.

Laddove siano presenti impianti di areazione meccanica deve essere garantita la sanificazione periodica, come descritto di seguito, altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo la massima ventilazione dei locali.

Negli edifici dotati di:

- impianti misti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali, ad esempio fan-coil questi vanno mantenuti fermi per evitare che, con il ricircolo dell'aria, si diffondano, eventuali contaminanti, compreso potenzialmente il virus SARS-CoV-2. *Solo nel caso in cui a seguito della riorganizzazione è prevista giornalmente la presenza di un singolo lavoratore (sempre lo stesso) per ogni ambiente o stanza, è possibile mantenere in funzione l'impianto.* Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Il datore di lavoro deve assicurare la sanificazione, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, filtri dell'aria di ricircolo del fancoil o del ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione.
- piccoli impianti autonomi di riscaldamento/raffrescamento con una doppia funzione e con un'unità esterna (es. pompe di calore split, termoconvettori) o di sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa: il datore di lavoro deve assicurare la sanificazione ogni settimana, in base alle indicazioni fornite dal

produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere

livelli di filtrazione/rimozione adeguati. E' importante evitare di utilizzare e/o spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti; durante il funzionamento pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% di etanolo, asciugando successivamente.

1.4 PULIZIA E DISINFEZIONE LOCALI CON PERSONE POSITIVE COVID-19

In ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia (Ace). Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e avere cura di non toccare le parti contaminate, per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

2.0 PERSONALE CHE ESEGUE LA PULIZIA E PRODOTTI IN USO

2.1 DITTA O PERSONALE INTERNO INCARICATO:

PERSONALE INTERNO

2.2 PRODOTTI UTILIZZATI E LORO CARATTERISTICHE

PRODOTTI DETERGENTI E DISINFETTANTI	<u>PER PARTI IN COMUNE (MANIGLIE, PORTE, BANCHI ETC)</u>
	<u>PER PAVIMENTI</u>
	<u>PER LOCALI DI LAVORO:</u>

